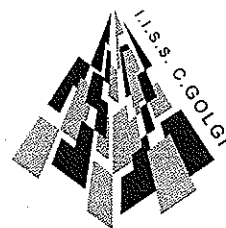




ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"CAMILLO GOLGI"



**CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO DI ISTITUTO**

ANNO SCOLASTICO 2013/2014



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 15 maggio 2014 alle ore 14.00 nell'Ufficio di Dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Camillo Golgi" di Brescia.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Venceslao Boselli

[Handwritten signature of Venceslao Boselli]

PARTE SINDACALE

Nicola Elia

[Handwritten signature of Nicola Elia]

RSU

Simonetta Reali

[Handwritten signature of Simonetta Reali]

Walter Salvalai

[Handwritten signature of Walter Salvalai]

SINDACATI

FLC/CGIL Pierpaolo Begni

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA M. Rosa Puntorieri

[Handwritten signature of M. Rosa Puntorieri]

SNALS/CONFSAL Mario Soldato

GILDA/UNAMS Francesco Ferrante



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 5 GIU 2014 alle ore 13:00 nell'Ufficio di Dirigenza
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 15 maggio 2014
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con verbale n. 3/2014 del
28 MAG 2014

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Camillo Golgi" di Brescia

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Venceslao Boselli 

PARTE SINDACALE

Nicola Elia 

RSU

Simonetta Reali 

Walter Salvalai 

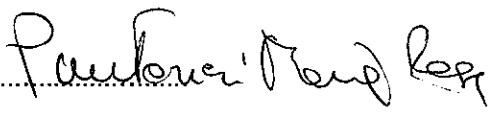
SINDACATI

FLC/CGIL Pierpaolo Begni

SCUOLA

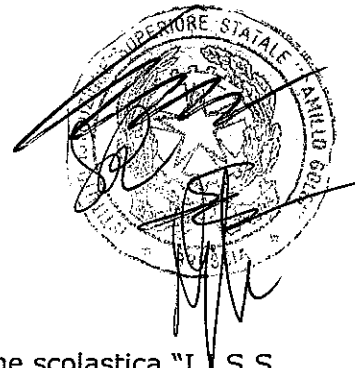
TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA M. Rosa Puntorieri 

SNALS/CONFSAL Mario Soldato

GILDA/UNAMS Francesco Ferrante



TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S.S. Camillo Golgi" di Brescia.
2. Il presente contratto abroga tutti gli accordi firmati in precedenza.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013-2014.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

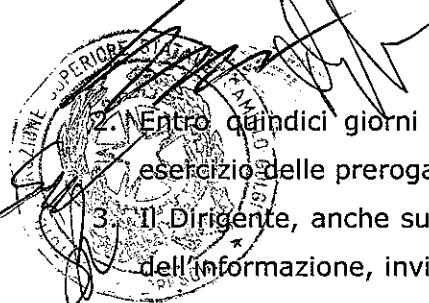
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, anche su richiesta dell'RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo fornendo nel contempo l'eventuale documentazione necessaria allo svolgimento dell'incontro.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti entro il termine della seduta.
6. Il Dirigente fornirà alle rappresentanze sindacali informazione entro quindici giorni dalla comunicazione ministeriale sull'assegnazione finanziaria riferita al fondo d'istituto.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, comma 2, lettera j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, comma 2, lettera k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, comma 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, comma 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, comma 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, comma 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, commi 1 e 2).

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Le RSU convengono con il Dirigente, nel rispetto di quanto prescritto dal D. Lgs. 165/2001 art. 5 co. 2, riguardo:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

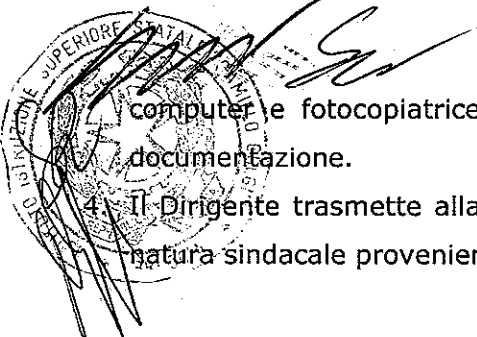
Art. 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto che non saranno più oggetto di pubblicazione all'albo d'istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
La bacheca è situata al piano terra, a fianco del box dei collaboratori scolastici.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala lettura, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Per l'attività sindacale connessa al ruolo possono fare richiesta di utilizzo di fax, telefono,



computer e fotocopiatrice; sarà inoltre concesso uno spazio nell'Aula insegnanti dove riporre la documentazione.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

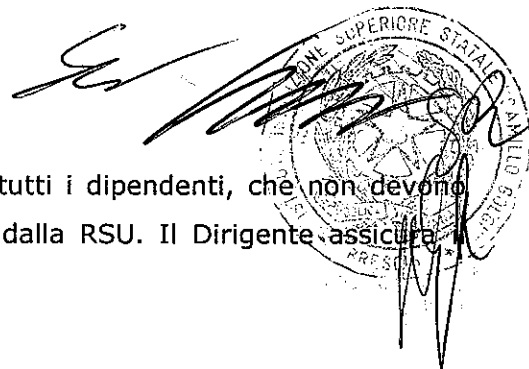
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo e comunque entro i 5 giorni precedenti, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, dell'ingresso della palestra nonché della sorveglianza ai piani, per cui n. 4 unità di personale ausiliario, n. 2 unità di personale amministrativo e n.1 unità di assistente tecnico per ciascun settore saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione a estrazione.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 - Referendum

1. Le modalità per l'effettuazione di un eventuale referendum tra tutti i dipendenti, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi, in merito a progetti in rete, della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico previa approvazione del Collegio Docenti.

Art. 13 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico previa disponibilità scritta.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare, in merito a progetti in rete, incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività previa approvazione dell'Assemblea del Personale A.T.A.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori



Art. 15 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 - Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative;
 - b. supporto alla didattica;
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - d. attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 2, rinnovabili, per ciascun profilo, sempre compatibilmente con le esigenze di servizio. Sono fatte salve le esigenze dell'amministrazione e quelle collegate alla frequenza di corsi d'aggiornamento obbligatori.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - NORME PER PERSONALE ATA

Art. 22 - Formazione per il personale ATA

1. Ai corsi di formazione partecipa con priorità il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Nel caso di più richieste per lo stesso corso, l'autorizzazione a partecipare è concessa al personale che svolge la funzione più attinente.
2. Nei periodi di attività didattica i corsi saranno prevalentemente svolti a conclusione dell'orario di lavoro.
3. Il personale può partecipare a tutti i corsi organizzati dalla Scuola o da altre Istituzioni, ma il riconoscimento di tale partecipazione come attività di servizio richiede la preventiva autorizzazione della Dirigenza.

Art. 23 - Ferie per il personale ATA

1. Durante l'attività didattica, valutate le esigenze di servizio, potranno essere concessi al massimo 6 giorni di ferie consecutivi.
2. Il dipendente che presenta la richiesta di ferie durante le attività didattiche deve, pena la nullità della domanda, provvedere contestualmente alla propria sostituzione con colleghi che effettueranno detto servizio all'interno dell'orario di lavoro e senza oneri per l'Amministrazione.
3. Nei casi in cui non sia possibile soddisfare più richieste per il medesimo periodo, si soddisferanno le richieste adottando il criterio della rotazione.
4. Deve essere assicurato al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi nel periodo 1 Luglio - 31 Agosto.

Art. 24 - Unità minime di personale ATA

Unità minime di personale da mantenere in servizio nei periodi di sospensione e nei mesi di luglio e agosto:

- Collaboratori scolastici: n. 4 nei periodi di sosp., n. 6 mese di luglio, n. 3 nel mese di agosto.



Assistenti amministrativi: n. 3 nei periodi di sosp., n. 4 mese di luglio, n. 3 mese di agosto.

Assistenti tecnici per area n. 1 nei periodi di sosp., n. 2 mese di luglio, n. 1 mese di agosto.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 26 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 27 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'evacuazione
 - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e (o che) saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

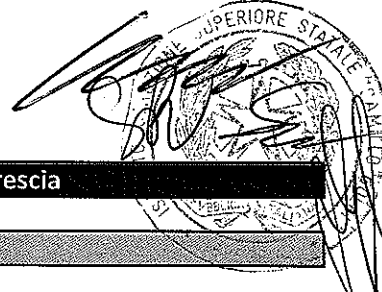
Art. 28 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. Per il personale ATA, i compensi forfettari previsti nelle tabelle allegate al presente contratto saranno commisurati alla presenza in servizio, escludendo solo le assenze per godimento di ferie, con decurtazione proporzionata alle assenze effettuate nell'intero anno scolastico, fatti salvi i primi 15 giorni.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia



CALCOLO FIS (quota parte) 2013/2014

Calcolo Fis quota parte 2013/2014 (Intesa 26 novembre 2013)

	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
Punti di erogazione del servizio	2	1.723,38	3.446,76	2.597,41	849,35
N° Docenti + Ata in organico diritto	146	250,31	36.545,26	27.539,76	9.005,50
N° Docenti secondaria superiore	101	423,88	42.811,88	32.262,16	10.549,72
N° Personale Educativo		760,69	0,00	0,00	0,00
			82.803,90	62.399,32	20.404,58

Economie Fis scuola anni precedenti*			41.137,00	31.000,00	10.137,00
--------------------------------------	--	--	-----------	-----------	-----------

Risorse derivanti da progetti nazionali (Alternanza Scuola Lavoro)			16.454,80	12.400,00	4.054,80
--	--	--	-----------	-----------	----------

TOTALE FIS CON INDENNITÀ DSGA E SENZA CORSI RECUPERO			140.395,70	73.537,16	34.596,38
---	--	--	-------------------	------------------	------------------

* somma indicata nel cedolino unico o nei bilanci degli anni precedenti dalle singole scuole

ALTRI FINANZIAMENTI MOF

Funzioni Strumentali 2013/2014

	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.226,07	1.226,07	923,94	302,13
B) Per ogni complessità organizzativa*	1	598,40	598,40	450,94	147,46
C) N° Docenti in organico di diritto	101	38,49	3.887,49	2.929,53	957,96
			5.711,96	4.304,42	1.407,54

*istituzioni con particolari complessità: ist. comprensivi; ist. istruzione secondaria; sezioni carcerarie e ospedaliere; CTP; corsi serali; convitti ed educandati

Incarichi Specifici ATA 2013/2014

	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
N° ATA in organico di diritto	44	99,00	4.356,00	3.282,59	1.073,41
			4.356,00	3.282,59	1.073,41

Ore Eccedenti Sostituzione 2013/2014

	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
N° Docenti scuola infanzia e primaria		29,45	0,00	0,00	0,00
N° Docenti scuola secondaria	97	61,09	5.925,73	4.465,51	1.460,22
			5.925,73	4.465,51	1.460,22

Attività Complementari Ed. Fisica 2013/2014

	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
N° Classi di istruzione secondaria	55	106,44	5.854,20	4.411,61	1.442,59
			5.854,20	4.411,61	1.442,59

Calcolo dell'indennità di direzione DSGA 2013-2014

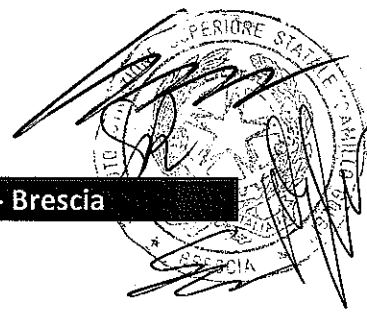
Tabella 9 allegata alla sequenza ATA del 25 Luglio 2008

Misura tabellare annua lorda (€)

Parametro base in misura fissa annuale a carico della ex DPT	€ 1.750,00
--	------------

	Valori annui lordi	n.	TOTALE	
a) azienda agraria	€ 1.220,00		€ -	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
b) convitti ed educandati annessi	€ 820,00		€ -	da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	1	€ 750,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 650,00		€ -	
e) Complessità organizzativa	€ 30,00	146	€ 4.380,00	valore unitario da moltiplicare per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento
TOTALE			€ 5.130,00	





MOF (nota MIUR n. 917 del 27/01/2014)

RISORSE FINANZIARIE PER LA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
Anno Scolastico 2013/2014

DESCRIZIONE		Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. disponibile per il corrente anno scolastico		82.803,90	62.399,32
AVANZO dedotto dalla contrattazione di istituto		41.137,00	31.000,00
INDENNITÀ DIREZIONE D.S.G.A.		6.807,51	5.130,00
INDENNITÀ DIREZIONE Sostituti D.S.G.A.		1.990,50	1.500,00
TOTALE F.I.S. da contrattare		115.142,89	86.769,32
PERCENTUALE DOCENTE dedotta dalla contrattazione di istituto	69,65	50.378,55	37.964,24
PERCENTUALE A.T.A. dedotta dalla contrattazione di istituto	30,35	21.952,47	16.542,93
FUNZIONI STRUMENTALI		5.711,96	4.304,42
INCARICHI SPECIFICI		4.356,00	3.282,59
ORE ECCEDENTI		5.925,73	4.465,51
ORE PRATICA SPORTIVA		5.854,20	4.411,61



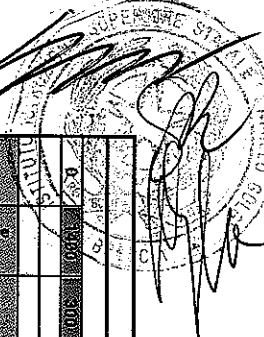
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

O.D.	Docenti	FIS	16.372,74
101	69,65%	Corsi Recupero	32.262,15
		FS	4.304,42
		Ore eccedenti	4.465,51
		Avanzo	21.591,50
		TOTALE DOC	78.996,32
	ATA	FIS	7.134,43
44	30,35%	IS	3.282,59
		Avanzo	9.408,50
Tot. 145		TOTALE ATA	19.825,52

ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CAMILLO GOLGI" - BRESCIA

PROPOSTA M.O.F. PERSONALE DOCENTE
A.S. 2013/2014

	Funzioni Strumentali	0	0
	Collaboratori del Dirigente (Ingloba comm. Orario)	1200	1200
	Responsabile sito web Istituto	300	300
in diversa misura CLIL TRINITY GENWEB2 =40 ALTRI=70	Referenti: CLIL, Trinity, Dislessia, TeFP ind, TeFP Gen Web2 e Lab. Aperti	400	400
	TeFP (Riun. aggiuntive/ Tutoraggio portfolio/Integrazione referenti)	2/3	400
	Coordinatori di classe	52/56	2744
	Maggiorazione tutoraggio classi quinte e TeFP	9/13	280
	Maggiorazione coord. classi seconde	12/12	180
	Coordinatori di dipartimento		438
	Commissione attv. culturali (bibliot.)		174
	Commissione gestione e revisione POF		120
	Commissione Integrazione		120
	Commissione sostegno		60
comprensivo 4 uscite fuori orario se >4, 40 euro per uscita	Commissione orientamento		234
	Commissione elettorale		0
	Commissione orario	residuale	0
Palestra e Fisica 200 Fotografia 300 Altri 400	Responsabili di laboratorio		328
	Verbalizzanti		0
	INVALSI		560
	Flessibilità supplenze 1-6 ora		100
40 euro /die	Open Day		450
40 euro /die	Orientamento		300
	Ore docenza x Lab. Aperti		192
	Film in lingua straniera	226	226
	Biblioteca aperta	580	580
	Attività teatrale	100	100
	Istruzione domiciliare	183	183
	A disposizione DS per Imprevisti		0
	CLIL		150
	TOTALE LORDO	1089	10000

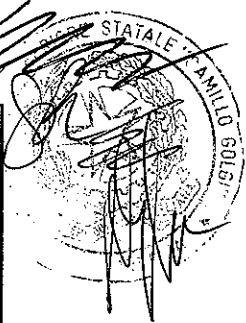




400	Incarichi Specifici CS (2/3) (Supporto Uffici - Piccola manutenzione)
900	Incarichi Specifici AA (3) (Coordinamento Off. Personale - Stipendi - Finanziaria)
400	Incarico Specifico (Gestione sito Istituto)
2100	Straordinario per tutto il personale
800	Sostituzione personale Collaboratore Scolastico assente - compenso forfettario
200	Ulteriori attività identificabili nell'ambito del P.O.F. per tutto il personale
400	Supporto orientamento e comunicazione (2)
400	Valutazione e inserimento domande docenti e ATA (2)
400	Supporto progetti POF (1/2)
200	Supporto INVALSI (1)
100	Supporto Ufficio Tecnico per privacy (1)
200	Gestione magazzino di Chimica (1)
500	Sistemazione verde/archivi Istituto (2/3)
600	Compenso per maggior carico di lavoro per chi effettua il turno fisso e le pulizie (8)
480	Responsabili Apertura e Chiusura Scuola (4)
100	Addetto ai servizi esterni (1)
120	Manutenzione macchine di pulizia (1)
100	Piccola manutenzione (1)
200	Manutenzione straordinaria in orario di servizio (2)
400	Orientamento Sc. Media e Lab. Aperti (supporto al gruppo di progetto) Chimica (5)
400	Stoccaggio rifiuti tossici Chimica (2)
600	Supporto scrutini ed esami Informatica (5)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "CAMILLO GOLGI" - BRESCIA
PROPOSTA M.O.F. PERSONALE ATA anno scolastico 2013/2014

PROPOSTA I.I.S.S. "CAMILLO GOLGI" PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)



	LORDO DIPENDENTE	SPESA SCUOLA		
CONTRIBUTO RETE (2%)		€ 800,00		
ASSISTENTE AMERICANA		€ 3.500,00		
VISITE MEDICHE		€ 3.000,00		
UNIVERSITÀ		€ 400,00		
REFERENTE ASL ISTITUTO	€ 1.000,00	€ 1.350,00		
REFERENTI ASL Settore (3)	€ 500,00	€ 2.000,00		
FATTURE (MAT. CONSUMO)		€ 1.800,00		
IMPEGNO ATA	€ 1.700,00	€ 2.300,00		
TUTOR:				
CLASSI II (12 tutor)	€ 70,00	€ 1.117,20		
CLASSI III (8 tutor)	€ 350,00			
CLASSI IV (10 tutor)	€ 350,00	€ 13.034,00		
CLASSI V (10 tutor)	€ 350,00			
RIMBORSI IMPREVEDIBILI - FONDO DI RISERVA		€ 500,00		
Rimborso		€ 926,20		
TOTALE		€ 30.727,40		

N.B.: Nel caso in cui, a consuntivo, il finanziamento complessivo fosse minore, la differenza verrà compensata decurtando in misura percentuale i compensi dei tutor.